



# Provincia di Alessandria

**DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1**

[protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it](mailto:protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it)

Alessandria, 18.12.2023

*trasmessa per posta elettronica certificata*

Protocollo Generale n. 60645

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA  
Direzione Generale Valutazione Ambientale  
Divisione V-Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

E p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Piemonte – Area Valutazioni  
ambientali e  
procedure integrate  
[valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte - Direzione regionale  
Ambiente,  
Energia e Territorio - Settore Territorio e Paesaggio  
[pianificazione.territorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:pianificazione.territorio@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente,  
Energia e  
Territorio - Tutela del bosco e del Territorio  
[foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it)

Al Segretariato regionale del Ministero della cultura  
per il  
Piemonte  
[sr-pie@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pie@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Lombardia - Direzione generale  
Ambiente e Clima  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Alla Provincia di Pavia  
[provincia.pavia@pec.provincia.pv.it](mailto:provincia.pavia@pec.provincia.pv.it)

Al Comune di Albera Ligure  
[albera.ligure@cert.ruparpiemonte.it](mailto:albera.ligure@cert.ruparpiemonte.it)

Al Comune di Cabella Ligure  
[cabella.ligure@cert.ruparpiemonte.it](mailto:cabella.ligure@cert.ruparpiemonte.it)

Al Comune di Fabbrica Curone  
[comune@pec.fabbricacurone.it](mailto:comune@pec.fabbricacurone.it)

Al Comune di Santa Margherita di Staffora  
[comune.santamargheritadistaffora@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.santamargheritadistaffora@pec.regione.lombardia.it)

All'Ente di gestione della ZPS "Dorsale Monte Ebro  
e Monte  
Chiappo" IT1180025  
[areeprotetteappenninopiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@pec.it)

All'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale  
Piemonte  
[protocollo@pec.arpa.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.arpa.piemonte.it)

All'Unione Montana Valli Borbera e Spinti  
[unionevalliborberaespinti@legalmail.it](mailto:unionevalliborberaespinti@legalmail.it)

Alla Soprintendenza ABAP per le Province di  
Alessandria,  
Asti e Cuneo  
[sabap-al@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Como,  
Lecco,  
Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese  
[sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it)

Alla Comunità Montana Oltrepò Pavese  
[cm.oltrepo\\_pavese@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it)

e p.c. Alla Società 15 PIU' ENERGIA SRL  
[15piuenergia@pec.it](mailto:15piuenergia@pec.it)

**OGGETTO:** [ID: 9336] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora. Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**PROPONENTE:** Proponente: 15 PIU' ENERGIA SRL

**INVIO PARERE DI COMPETENZA PER VERIFICA DI ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DOCUMENTALE**

In data 20.11.2023, con nota acquisita ai ns protocollo n. 56491 del 21/11/2023, è pervenuta comunicazione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di pubblicazione sul sito del citato Ministero della documentazione presentata dalla Società 15 PIU' ENERGIA s.r.l., finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento unico in materia ambientale (art. 27 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

La presente costituisce pertanto parere di competenza prodotto a seguito della disamina effettuata di quanto presentato dal proponente; nello specifico viene fornita un'analisi delle carenze documentali e la conseguente richiesta di integrazioni.

In primis si evidenzia che nel caso di specie non risulta essere stata depositata, presso la scrivente Provincia di Alessandria, alcuna istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03, circostanza che sembrerebbe porsi in contrasto con le recenti modifiche normative introdotte con la legge 41/2023 (entrata in vigore nell'aprile 2023 e quindi antecedentemente alla data di perfezionamento dell'istanza da parte del proponente, avvenuta in data 2.11.2023) che hanno inteso accorpate il procedimento di autorizzazione unica con quello di VIA, accorpamento che nasce dall'esigenza di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa, principi che nel caso di specie non sembrerebbero rispettati.

Nel considerare che tale omissione non consente, in questa sede, la valutazione di alcuni aspetti importanti quali ad esempio l'esistenza di numerosi usi civici sulle aree interessate dalle opere e una valutazione in merito alla disponibilità delle aree interessate (anche in riferimento a un'eventuale procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i.), si demanda a codesto spett.le Ministero la valutazione in merito alla correttezza della procedura amministrativa seguita.

Rammentando che la VIA è una procedura finalizzata a individuare, descrivere, valutare, gli impatti ambientali di un'opera, il cui progetto è sottoposto ad approvazione e autorizzazione e che di fatto prevede una valutazione ex ante degli effetti prodotti sull'ambiente dagli interventi progettuali proposti, anche considerando le alternative al progetto, compresa la sua non realizzazione, in quanto inutile o poco utile o comunque utile in maniera insufficiente a renderlo prevalente sugli interessi contrapposti, è necessario in questa fase istruttoria compiere un attento e puntuale bilanciamento dei delicati e rilevanti interessi in gioco, al fine di privilegiare la soluzione maggiormente funzionale al perseguimento del pubblico interesse e maggiormente idonea a non ledere inutilmente o in maniera sproporzionata gli altri interessi pubblici o privati coinvolti

A tal proposito si evidenzia che gli elaborati presentati dalla ditta 15 Più Energia srl, si presentano molto carenti e non consentono questo tipo di valutazione. Ciò si evince ad esempio nella relazione del Quadro programmatico, dove la valutazione del bilancio costi benefici dell'intervento viene enunciata in premessa come uno dei punti in cui articolare la relazione, ma non viene poi esplicitata in alcun modo. Analogamente gli elaborati non consentono di comprendere quali possano essere gli impatti dell'opera e della sua cantierizzazione su un territorio che ha investito nelle politiche del turismo lento e dello sviluppo sostenibile.

Il proponente tratta inoltre in maniera non esaustiva le analisi rispetto all'impatto ambientale della soluzione progettuale scelta, sia per quanto riguarda la fase di esecuzione dell'opera che la fase di esercizio.

Nella relazione del quadro progettuale il proponente afferma che *"il quadro progettuale deve descrivere il progetto e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati, nonché l'inquadramento del territorio, inteso come sito e come area vasta"*

La descrizione del territorio investito dal progetto è invece esigua e non ne evidenzia le caratteristiche. La descrizione dell'intervento è insufficiente, priva di approfondimento tecnico, così come di una accurata spiegazione delle caratteristiche tecniche e fisiche sia del progetto che dell'area di cantiere. Non vengono esplicitate inoltre le strategie progettuali in relazione ai vincoli esistenti (si cita a titolo esemplificativo il vincolo di distanza dai crinali, non sufficientemente illustrato nella sua declinazione progettuale).

Per quanto riguarda la definizione dell'impatto del cantiere sul territorio, il cronoprogramma presente nella relazione non evidenzia né i tempi né l'articolazione dettagliata delle attività che lo compongono, risultando quindi insufficiente la trattazione delle azioni di riduzione e mitigazione dell'impatto di un cantiere che dura tre anni e coinvolge un territorio vasto.

In relazione ai contenuti presenti nel Quadro Ambientale, manca una descrizione delle modificazioni delle condizioni d'uso del territorio e della fruizione potenziale dello stesso in rapporto alla situazione preesistente.

Manca una caratterizzazione del contesto paesaggistico e le mitigazioni previste fanno riferimento unicamente a soluzioni di dettaglio senza ipotizzare soluzioni di sistema.

Tutte queste carenze comportano di fatto la mancanza di un'analisi complessiva e approfondita degli elementi incidenti sull'ambiente e quindi in definitiva non consentono di valutare in concreto il sacrificio imposto all'ambiente rispetto all'utilità socio economica perseguita.

A tale proposito anche l'elaborato sulla analisi anemologica risulta non adeguato e non permette un'adeguata valutazione della utilità socio economica del progetto non consentendo di effettuare quella valutazione comparativa tra diversi interessi pubblici che rappresenta il principio ispiratore della procedura di Valutazione di Impatto ambientale.

In particolare l'elaborato analisi anemologica riporta valutazioni non rispondenti allo stato dell'arte in materia, sia con riferimento alla strumentazione usata che ai calcoli effettuati. Con riferimento alla strumentazione usata si sono basate le valutazioni di producibilità e quindi di benessere economico ottenibile, su due stazioni anemometriche non rispondenti alle richieste dello stato dell'arte in materia. Entrambe le stazioni dichiarate sono di altezza non assolutamente confrontabile con le turbine proposte in progetto. Le stazioni anemometriche usate sono entrambe di altezza largamente inferiore ai 30 m a fronte di un proposto utilizzo di turbine eoliche con altezza al mozzo ben superiore ai 100. Le metodologie numeriche utilizzate per stimare il vento all'altezza al mozzo delle turbine proposte partendo da rilevazioni effettuate a quote più basse risultano di una qualche validità in presenza di un terreno pianeggiante con basso coefficiente di rugosità. Tale situazione non è affatto quella di che trattasi essendo il parco eolico proposto localizzato su crinali montani in cui è ben noto che la metodologia utilizzata perde efficacia. Inoltre nessuna informazione è stata resa in merito alla tipologia di strumentazione utilizzata per le misure né è possibile ricostruire in modo indipendente i risultati proposti. Per concludere la producibilità espressa in ore equivalenti del progetto proposto risulta, dalla documentazione presentata, pari a quasi 3000 ore, cifre assolutamente non in linea con la producibilità storica delle turbine eoliche collocate in territorio italiano.

Alla luce della pluralità delle autorizzazioni ricomprese nella richiesta di PUA e da una preliminare disamina degli impatti che devono essere valutati nella procedura di VIA, alcune amministrazioni del territorio della Provincia di Alessandria "potenzialmente interessate e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione del progetto e delle opere connesse" non risultano tra i destinatari della comunicazione in oggetto.

A tal proposito si rammenta che la normativa impone un'apertura massima alla partecipazione procedimentale di tutte le amministrazioni portatrici di un legittimo interesse e anche di quelle potenzialmente interessate sia alla realizzazione dell'opera e sia delle opere connesse, ed è evidente che l'eventuale mancato coinvolgimento di una parte delle suddette amministrazioni vada nella direzione della compressione della dimensione partecipativa e non del suo ampliamento, in contrasto con la normativa nazionale e altresì di quella comunitaria.

In merito si segnala quindi che la comunicazione non risulta essere stata inviata:

- ai seguenti comuni interessati dalla posa del cavidotto:
  - o Comune di Borghetto di Borbera
  - o Comune di Vignole Borbera
  - o Comune di Cantalupo Ligure
- Ai seguenti comuni interessati dalla viabilità e interessati da interventi di adeguamento delle strade:
  - o Pontecurone
  - o Tortona
  - o Viguzzolo
  - o Castellar Guidobono
  - o Volpeglino
  - o Monleale
  - o Montemarzino
  - o Momperone
  - o Brignano Francata
  - o San Sebastiano Curone
  - o Montacuto
- ANAS
- Unione Montana Terre Alte

- Unione Montana Valli Curone, Grue ed Ossona
- Genio Civile, competente per il rilascio di specifica autorizzazione (autorizzazione antisismica) ricompresa nel procedimento unico

Alla luce delle valutazioni sopraesposte si ritiene che, allo stato attuale, gli elaborati presentati non consentano di superare positivamente il giudizio di "adeguatezza e completezza" della documentazione di cui all' art. 27 comma 5 del D. lgs. 152/2006; si richiede pertanto di integrare la documentazione con i seguenti elaborati:

- In riferimento alla relazione anemologica si richiede pertanto di integrare la documentazione presentata con:
  - relazione di producibilità che garantisca una stima della reale energia prodotta ottenuta sulla base di campagna di misura eseguita con strumentazione tecnicamente dotata delle certificazioni previste collocata a non meno di 100 m dal piano di campagna e con un arco temporale di misura che consenta di stimare con affidabilità statistica il potenziale eolico del parco proposto non inferiore quindi a 24 mesi.
- In relazione allo studio d'impatto ambientale, seppur articolato nei tre principali quadri di riferimento, oltrechè piano di monitoraggio e relazione non tecnica, il riferimento normativo per i contenuti risulta essere l'allegato VII alla parte seconda del 152/2006. Si chiede quindi un maggior raccordo, anche per facilitare la lettura della documentazione, tra i contenuti previsti dall'allegato VII e l'articolazione degli elaborati. In particolare si chiede di:
  - Integrare lo studio di impatto ambientale con una valutazione costi/ benefici dell'intervento, nei termini sopra indicati e comunque con i temi sopra evidenziati come carenti.
  - nella Relazione di Sintesi non tecnica, dare indicazione dell'applicazione al progetto dei criteri ambientali minimi.

Per concludere, in merito al mancato coinvolgimento dei Comuni e degli Enti interessati segnalati con la presente nota, si richiede che codesto spett.le Ministero, secondo quanto previsto dall'art. 27 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comunichi ai suddetti Enti l'avvenuta pubblicazione della documentazione presentata e sospenda per ulteriori 30 giorni il procedimento, a partire da tale data, al fine di garantire agli stessi la tempistica prevista dalla normativa per la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

**Ing. Paolo PLATANIA**

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio